



## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE a.s. 2017/2018

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti : Scuola dell'Infanzia</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 1)</b>	
➤ minorati vista	<b>0</b>
➤ minorati udito	<b>0</b>
➤ Psicofisici	<b>1</b>
<b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 3)</b>	
➤ minorati vista	<b>0</b>
➤ minorati udito	<b>0</b>
➤ Psicofisici	<b>4</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>0</b>
➤ ADHD/DOP	<b>0</b>
➤ Borderline cognitivo	<b>0</b>
➤ Altro	<b>0</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	<b>0</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>0</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>0</b>
➤ Altro	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>5</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	

<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>5</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>A. Rilevazione dei BES presenti: Scuola Primaria</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 1)</b>	

➤ <b>minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>0</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>7</b>
<b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>0</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>5</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>8</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>0</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>4</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>0</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>4</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>28</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>12</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>16</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>A. Rilevazione dei BES presenti: Scuola Secondaria di I grado</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 1)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>0</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>2</b>
<b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>0</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>4</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>3</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>1</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>1</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>0</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>0</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>1</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>12</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>6</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>1</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>5</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>

<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>si</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>

<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>X</b>	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						



## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

### *Nota prot n° 1551 del 27 Giugno 2013*

- il Piano annuale per l'Inclusività (PAI), riguarda la programmazione generale della didattica della scuola, al fine di favorirne la crescita nella qualità dell'offerta formativa.
- scopo del Piano annuale per l'Inclusività (PAI) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.A.I. è parte integrante. Esso è, prima di tutto, un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

## ORGANI PREPOSTI ALL'INCLUSIONE

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 individua nel **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) l'organo istituzionale preposto a tale funzione, insieme a:

- Funzioni Strumentali e i coordinatori BES
- Consigli di classe/team docenti
- Docenti di sostegno
- Educatori
- Esperti esterni
- Genitori

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER I BES

### **Legge104/92**

*La L.104/92 riguarda gli alunni con disabilità certificata e costituisce il documento cui si fa costante riferimento oltre che al DPR del 24 febbraio 1994 e alle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 04/08/2009, e alla delibera della Giunta della Regione Piemonte del 1 febbraio 2010, DGR 34-13176.*

**Legge 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico”.**

*La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**, assegnando al sistema nazionale di istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo. Infatti il tipo di intervento per l'esercizio del diritto allo studio previsto dalla Legge si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione.*

**DM. 5669 del 12.07.2011 Corredato di allegato con le “Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”.**

*Il Decreto Ministeriale individua, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della Legge 170/2010, le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione e nelle università. Le Linee Guida presentano alcune indicazioni, per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché per utilizzare gli strumenti compensativi e per applicare le misure dispensative.*

**Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” :**  
*estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).*

**C.M.n°8 del 6 marzo 2013:**

*l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati è deliberata da tutti i componenti del team docenti che redigono il PDP, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia.*

La Direttiva ministeriale e la Circolare del 6 marzo/2013, in sostanza, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

L. 13 luglio 2015 n. 107 (c.d. "Buona scuola") art. 1, comma 7, lettera l (alunni adottati)

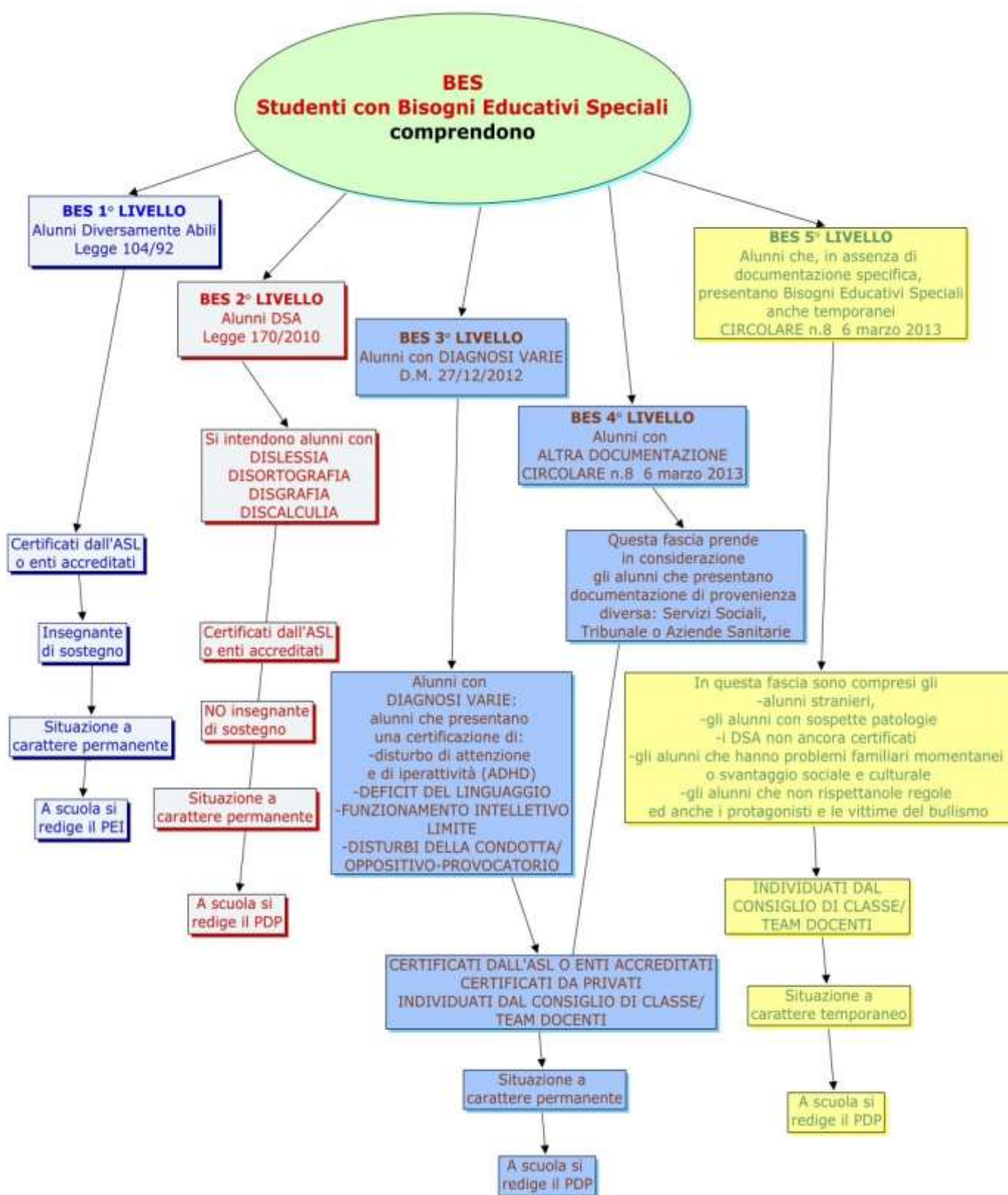
Prot. n. 7443 18 dicembre 2014 - Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati .

L. 13 luglio 2015 n. 107 (c.d. "Buona scuola") art. 1 lettera r - alunni non italofoni

MIUR - febbraio 2014 -linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

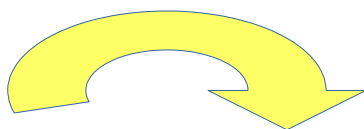
L'Istituto Comprensivo "Don F. Mottola" di Tropea conta 768 alunni, e comprende diversi plessi di scuola per l'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, distribuiti in ben tre comuni. Gli alunni con disabilità certificate sono in tutto 19. Frequentano anche 38 alunni inseriti nei Bes, alcuni dei quali con certificazione DSA, 1 Borderline cognitivo, altri con "Svantaggio" di diversa natura, per i quali sono stati stilati PDP che prevedono meccanismi di compensazione, astensione e supporto nelle attività didattiche. Gli alunni con disabilità certificata hanno già il docente di sostegno, per quelli di nuova individuazione o che entreranno il prossimo anno alla Scuola dell'infanzia, si è seguito il corretto iter per garantire il sostegno necessario.

## CHE COSA SI INTENDE PER BES



## LA SCUOLA CHE INCLUDE

L'Istituto Comprensivo "Don F. Mottola" di Tropea (VV) si propone di incrementare al suo interno la cultura dell'inclusione per consentire ad ogni alunno di crescere e sviluppare le proprie potenzialità. Ogni studente è portatore di proprie identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. L'obiettivo prioritario è l'**INCLUSIVITÀ**, fondata sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti superando così la prospettiva di integrazione.



### INTEGRAZIONE

Riguarda il singolo alunno

Interviene prima sul soggetto e poi sul contesto

Incrementa una risposta speciale

### INCLUSIONE

Riguarda tutti gli alunni

Interviene prima sul contesto e poi sul soggetto

Trasforma la risposta speciale in normalità



Nella prospettiva I.C.F. (International Classification of functioning), che propone un approccio bio- psico-sociale, la disabilità viene definita come *“la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo e i fattori personali, e i fattori ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive l'individuo.”* (Cit. p.43 ICF).

La scuola accoglie e fa propria didattica inclusiva e deve, quindi, andare nella direzione di una riduzione della disabilità, in particolare lavorando alla modificazione del contesto nel quale il soggetto disabile è inserito.

L'accessibilità, non solo fisica, è la condizione per la piena partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento. Solo se si personalizza l'organizzazione e l'azione educativa e didattica per tutti gli alunni, non si operano discriminazioni a danno degli alunni in situazione di handicap, degli alunni in situazione di svantaggio socioculturale, degli alunni particolarmente dotati e di tutti i singoli alunni, ciascuno con la sua specificità.

L'IC si adopera per rispondere ai bisogni peculiari di ognuno con l'obiettivo generale di garantire una didattica personalizzata, in particolare agli alunni più fragili:

- individuando gli aspetti di forza e di debolezza delle attività di inclusione svolte;
- elaborando il piano delle risorse da offrire e quelle da richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale;
- predisponendo progetti interdisciplinari e attività laboratoriali.

La prospettiva di inclusione si sostanzia anche con i curricula verticali per competenze e l'azione didattica che da essi deriva, curando :

- individualizzazione (percorsi e obiettivi differenziati)
- redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità,
- personalizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
  
- ✓ stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti BES;
- ✓ interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti ( Progetto "Tutti a Bordo");
- ✓ adozione di strumenti compensativi e di misure dispensative;
  
- valutazione formativa.

A tal fine si ritiene indispensabile:

- l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali già disponibili nella scuola e/o da reperire con partecipazione a bandi (Ministero, Enti Locali, CE ) e/o proposte di associazioni del territorio;
- sviluppare azioni che favoriscano l'effettivo accesso al diritto allo studio.

## CHE COSA FA LA NOSTRA SCUOLA

L'IC promuove e concretizza l'inclusione attraverso le risorse umane, le risorse progettuali interne e in collaborazione con Enti e Associazioni e dedica attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

I **gruppi di lavoro e le commissioni** lavorano in sinergia, coordinati da funzioni strumentali e referenti.

Gli **insegnanti** adottano metodologie didattiche inclusive per offrire a tutti gli studenti opportunità di successo formativo. In particolare:

- curano la propria formazione e l'aggiornamento professionale e l'efficacia della comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'IC,
- promuovono una forte progettualità per la continuità fra gli ordini di scuola,
- adottano criteri di valutazione comuni e una programmazione collegiale,
- implementano un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- pongono particolare attenzione alla valutazione formativa (che valorizza il percorso e il processo di apprendimento di ogni alunno) e delle competenze.
- implementano l'uso delle tecnologie (computer portatile per la video scrittura in classe, software specifici per DSA, uso di strumentazioni informatiche ad accesso facilitato, LIM, libri digitali, audiolibri..) di metodologie didattiche innovative;
- utilizzano i laboratori presenti nella scuola e/o organizzando gli spazi in modo funzionale;
- predispongono le attività in modo personalizzato/differenziato, sia in classe sia in piccolo gruppo sia individualmente;
- favoriscono le attività di peer-tutoring, cooperative learning...

L'**azione inclusiva** si realizza anche attraverso:

- l'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola ;
- l'accoglienza degli studenti BES iscritti all'inizio dell'anno scolastico o in



corso d'anno e la prima alfabetizzazione degli studenti non italofoni;

- la progettazione di percorsi personalizzati che valorizzano le potenzialità degli alunni e i loro interessi;
- la presa in carico degli alunni BES da parte dei consigli di classe/team per mezzo di una progettazione di percorsi individualizzati e lo sviluppo di una didattica per l'inclusione;
- la realizzazione di laboratori in piccolo gruppo per il potenziamento/recupero delle strumentalità di base;
- il monitoraggio in itinere del percorso dell'alunno nei vari ordini di scuola;

I **Progetti e Percorsi interdisciplinari** sia interni sia in collaborazione con Enti, Associazioni esterni, sono rivolti agli studenti, alle famiglie, agli insegnanti.

## **ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO**

### **Il Dirigente :**

*Convoca e presiede il GLI. Viene informato dal referente per il sostegno, dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato. Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.*

### **Il referente per il sostegno:**

*Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli.*

### **I consigli di classe/interclasse/intersezione:**

*Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno.*

### **La famiglia:**

*Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Se necessario si attiva per sottoporre il bambino a visita specialistica. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione per quanto di sua competenza.*

### **Il coordinatore BES:**

*Coordina il colloquio tra scuola e famiglia. Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi. Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PDP). Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola in merito ai BES.*

### **ASL:**

*Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.*

## **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

Si intendono promuovere iniziative di aggiornamento in merito alle nuove direttive sui BES, agli alunni con DSA e alle nuove didattiche multimediali offerte dalla presenza di LIM e tablet. Oltre ai corsi di formazione e di aggiornamento, si prevede di effettuare incontri con esperti in metodologie didattiche che favoriscano l'inclusione, ed attività di ricerca-azione all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe. E' prevista la creazione di un archivio digitale e/o cartaceo sui BES, DSA, disabili, a disposizione di tutti i docenti della

scuola. L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete. Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

## **INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO INTERNI ALLA SCUOLA**

### *Organizzazione dei diversi tipi di sostegno/supporto presenti all'interno della scuola*

Alla base del Piano di Inclusività deve esistere un modello di flessibilità che vede protagonisti soprattutto i docenti di sostegno.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline. Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe

Interventi di sostegno/supporto esterni alla scuola

### *Organizzazione dei diversi tipi di sostegno/supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti*

Sul territorio non ci sono strutture che accolgano i bambini con sostegno fuori dall'orario scolastico. La scuola comunque si organizza in modo tale da permettere ad ogni alunno disabile di poter frequentare anche in orario scolastico eventuali terapie riabilitative.

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali...).

## **PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO**

### *Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative*

La collaborazione con i genitori è di fondamentale importanza per poter attuare strategie significative; sarà quindi fondamentale promuovere culture politiche e pratiche inclusive

attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educative, al fine di favorire l'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole delle famiglie.

Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto.

La corretta e completa compilazione dei PEI, PEP o PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

## **DIDATTICA**

*Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi*

L'alunno è protagonista del proprio apprendimento a prescindere dalle sue potenzialità, capacità o limiti. Il GLI avrà cura di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione. Si cercherà di stimolare l'apprendimento di ciascuno, individuando gli strumenti compensativi o dispensativi necessari. Si stimoleranno attività di gruppo e apprendimenti cooperativi. Il compito del Docente, come indicato dalle Indicazioni Nazionali, consiste nella promozione degli apprendimenti negli alunni mediante l'utilizzo di strategie, metodi, procedure, contenuti e strumenti. A tale scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (LIM, tablet, tastiera facilitata, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali).

## **VALUTAZIONE**

*Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive*

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti dovranno tener conto della situazione di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili per quanto possibile, a quelle del percorso comune (interrogazioni programmate, interrogazioni di gruppo, verifiche scritte, test a risposta multipla). Si stabiliranno livelli essenziali di competenza che

consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari insieme all'insegnante di sostegno, definendo gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Ulteriori strumenti di valutazione poi saranno rappresentati da schede strutturate per i monitoraggi delle competenze e dei comportamenti, da somministrare all'inizio ed alla fine dei percorsi formativi e di ogni anno scolastico.

## **PROGETTI**

*Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione*

All'inizio dell'anno scolastico si valuteranno oltre alla disponibilità degli insegnanti dell'Istituto Comprensivo, Progetti esterni ed Enti per poter attuare percorsi educativi significativi per gli alunni migliorando così l'offerta formativa del nostro istituto. Si continuerà e si rafforzerà un rapporto già esistente con le Associazioni del territorio in progetti di inclusione sociale attraverso protocolli di intesa.

## **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

*Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.*

Nell'Istituto è attivo un gruppo di lavoro per la continuità verticale, che organizza attività e progetti dedicati alla continuità verticale e trasversale (Progetto Accoglienza, Progetti Tempo Pieno). Per favorire l'inclusività in ogni segmento dell'istituto, è auspicabile che il GLI sia costituito da docenti di diversi ordini di scuola, in modo da creare dei percorsi personalizzati per i BES in verticale. Inoltre è importante che ci sia un confronto costante tra il GLI ed i docenti che si occupano del Progetto Continuità e del Progetto Orientamento. Si organizzeranno attività didattiche in forma di laboratorio-ponte, relative a temi disciplinari condivisi, che siano portate avanti contemporaneamente nei tre ordini di scuola, ma che prevedano incontri nei quali gli utenti in uscita da un ordine di scuola possano lavorare con

quelli dell'ordine successivo e momenti in cui i "futuri" docenti lavorino a stretto contatto con i "futuri" alunni. Il GLI effettuerà, inoltre, incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici per poter discutere gli eventuali casi, facilitare il passaggio delle informazioni, cercare soluzioni e supportare gli insegnanti che si troveranno ad affrontare situazioni problematiche nelle loro classi.

## **OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL' INCLUSIVITÀ PROPOSTI A.S. 2017-2018**

*Area di processo : Inclusione (descrizione dell'obiettivo di processo)*

Rendere maggiormente efficiente la collaborazione della scuola con i servizi esterni e con le famiglie per una sempre più efficace condivisione dei percorsi pedagogici e didattici intrapresi.

Implementare la valutazione per competenze e la riflessione sugli esiti rafforzando la didattica inclusiva e innovativa (metodologia) anche attraverso la costante formazione dei docenti e l'uso delle nuove tecnologie.

Organizzazione di corsi di aggiornamento/formazione su: problematiche legate ai temi del disagio, delle difficoltà relazionali e di apprendimento; innovazioni metodologiche e strategie didattiche.

Contributo degli obiettivi di processo al raggiungimento delle priorità (esiti degli studenti)

La formazione e la comunicazione tra docenti unitamente all'attuazione di metodologie didattiche e strategie a carattere inclusivo, la valutazione formativa e per competenze favoriscono il raggiungimento delle priorità descritte e il raggiungimento degli esiti di apprendimento in un'ottica di costante miglioramento.

Le strategie di valutazione sono coerenti con la programmazione individualizzata e personalizzata e si adeguano le prove collettive alle capacità del singolo alunno (valutazione formativa).

Intensificare la comunicazione e la collaborazione con le famiglie anche per mezzo dell'intervento di mediatori.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/05/2017**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 07/07/2017**